

REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO POLITICHE DELL' AMBIENTE

DECRETO DIRIGENTE DEL
(ASSUNTO IL PROT. N. 1261)

22 LUG. 2010

CODICE N. _____

DIPARTIMENTO
SETTORE N. _____
SERVIZIO N. _____

" Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria "

N° 11862 del 12 AGO. 2010

OGGETTO: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (D.lgs. 152/2006 e D.Lgs 4/08, Regolamento Regionale n° 3 del 4/08/2008 e s.m.i.) ed autorizzazione integrata ambientale (D.lgs. 59/2005 e s.m.i.) per la realizzazione di una piattaforma depurativa polifunzionale per il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, da realizzarsi in c/da S.Irene zona Industriale nel Comune di Rossano.
Proponente e gestore: Società "ECOROSS s.r.l." con sede in c/da S. Irene nel Comune di Rossano (CS).
[Codice IPPC 5.1 – 5.3]

Settore Ragioneria
Ai sensi dell'art. 44 della L.R. 4.2.02 n° 8 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile e, nel contempo, si attesta che per l'impegno assunto esiste copertura finanziaria.

Il Dirigente del Settore

Pubblicato sul Bollettino
Ufficiale della Regione Calabria
n. _____ del _____
Parte _____

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la Legge Regionale n. 7 del 13 Maggio 1996 recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale" e s.m.i., ed in particolare l'art. 30 che individua le attribuzioni del Dirigente di Settore;

VISTO il Decreto n. 157 del 14/06/2010 del Presidente della Regione Calabria con il quale sono state conferite, le funzioni al Dipartimento Politiche dell'Ambiente;

VISTA la D.G.R. n. 421 del 07/06/2010 con la quale è stato nominato l'ing. Bruno Gualtieri Dirigente Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente;

VISTA la D.G.R. n. 440 del 07/06/2010 con la quale è stato nominato il dott. Giuseppe Graziano Dirigente di Settore;

VISTA la D.G.R. n° 2661 del 21.06.1999 recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamenti in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. 7/96 e dal D.Lgs. 29/93 e successive integrazioni e modificazioni";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 354 del 24.06.1999, recante "Separazione dell'attività Amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 206 del 15/12/2000 avente ad oggetto "D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999 - Separazione dell'attività Amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione - rettifica";

VISTA la D.G.R. n. 797 del 14/11/2006 avente ad oggetto "Direttiva Comunitaria 96/61/CE - D.Lgs. 372/99 - D.Lgs. 59/05 - Individuazione dell'Autorità Competente in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento e attivazione dello sportello Integrated Pollution Prevention and Control (I.P.P.C), con la quale sono state attribuite al Dipartimento Politiche dell'Ambiente le funzioni amministrative relative al rilascio dell'AIA;

VISTO il D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento", che disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con AIA) e richiamati in particolare gli articoli n. 3 "Principi generali dell'autorizzazione integrata ambientale", n. 4 "Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili", n. 5 "Procedure ai fini del rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale", n. 7 "Condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale" che disciplinano le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTO il Regolamento Regionale 21 agosto 2007, n. 5 "D.Lgs. 59/05 - Procedura di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA);

VISTO i decreti del Direttore Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente nn. 6903 del 29/05/2007 e 12540 del 29/08/2007, con cui si è provveduto ad approvare la modulistica da presentare ai fini del rilascio dell'AIA, il calendario per la presentazione delle domande di cui all'art. 5, comma 3 del D.Lgs 59/2005, ed il tariffario provvisorio regionale per le spese di istruttoria;

VISTO il decreto del Direttore Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente n. 8425 del 30/06/08 che, a seguito delle modifiche apportate al D. Lgs. 59/2005 dall'art 36, comma 4 del D.Lgs. n. 4/2008, ha disposto che i gestori degli impianti di cui all'allegato I del D.Lgs. 59/2005, ai fini della presentazione della domanda di rilascio dell'AIA, debbano presentare, ad integrazione della modulistica di cui al punto precedente, l'allegato E - Piano di monitoraggio e controllo;

VISTA la legge regionale n. 34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.e i., in particolare il D.Lgs. n. 4/2008 e s.m. e i.;

VISTO il Regolamento Regionale n. 3 del 04/08/2008 "Regolamento regionale delle procedure di Valutazione di Impatto ambientale, di Valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali" e s.m. e i.;

VISTO il DDG n. 21338 del 10/12/2008 di nomina componenti del Nucleo VIA - VAS - IPPC;

VISTA la domanda di Valutazione di Impatto Ambientale (ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e e del Regolamento Regionale 4/2008 e s.m.i.) e per l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (D.Lgs. n° 59/2005 e s.m.i.) della Società Ecoross S.r.l. (di seguito indicata come "Gestore"), avente sede legale con sede in c/da S. Irene nel Comune di Rossano acquisita agli atti del Dipartimento in data 24/08/2009 prot. n° 17926-bis relativa alla realizzazione di una "piattaforma polifunzionale per il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi", da realizzarsi in c/da S.Irene zona industriale nel Comune di Rossano sul quale era stato realizzato l'ex stabilimento "Emmeggi Agralimentare Srl.";

VISTA la nota prot n° 18277 del 02/09/09, con la quale è stato comunicato, ai sensi del art. 5, comma 7, del D.Lgs. 59/2005, l'avvio del procedimento amministrativo relativo alla domanda di cui sopra;

VISTA la pubblicazione dell'annuncio di cui all'art. 5, comma 7 del D. Lgs. 59/2005, effettuata dal Gestore in data 24/08/2009 sul quotidiano "Calabria Ora" e sul il "Quotidiano";

VISTO il versamento degli importi dovuti per le spese di istruttoria, effettuati in favore della tesoreria della Regione Calabria;

VISTI tutti gli atti inerenti il procedimento istruttorio, in particolar modo:

- Parere del Nucleo VIA-VAS-IPPC rilasciato nella seduta del 20/05/2010;
- Parere dell'Arpascal ai sensi dell'art. 5, comma 11 del D.Lgs. 59/2005 - come modificato dall'art. 36, comma 4 del D.Lgs. n. 4/2008 prot. n° 443 del 13/04/2010 - acquisito agli atti con prot. n. 7068 del 15/04/2010;
- parere della Provincia di Cosenza prot. n° 371225 del 14/04/2010, acquisito agli atti con prot. n. 7112 del 15/04/2010;
- Il parere espresso dal Comune di Rossano (CS), nella conferenza dei servizi del 15/04/2010;
- Il parere con prescrizioni dell'ASP di Cosenza prot. n° 32849 del 15/04/2010, acquisito agli atti con prot. n. 7113 del 15/04/2010;
- Parere ASI prot n° 878 del 14/04/2010 acquisito agli atti del Dipartimento con prot. n° 7128 del 15/04/2010
- I Verbali delle conferenze di servizi del 25/02/10, del 15/04/10, e tutti gli atti ad essi allegati;

CONSIDERATO che nel verbale della Conferenza dei servizi del 15/04/2010 per mero errore materiale è stata riportata la nota trasmessa dall'ASI prot. n° 644 del 10/03/2010, con cui è stato espresso parere riferito non alla Ditta Ecoross s.r.l. ma ad altra ditta; nello stesso verbale della Conferenza dei Servizi è stato altresì riportato, il parere dell'ASI prot. n° 878 del 14/04/2010 acquisito agli atti del Dipartimento con prot. n° 7128 del 15/04/2010, riferito alla Ditta Ecoross s.r.l., con il quale si ribadisce l'impossibilità al rilascio del nulla osta di competenza sulla iniziativa proposta dalla Ditta Ecoross s.r.l.;

CONSIDERATO che per gli aspetti riguardanti da un lato, i criteri generali essenziali che esplicitano e concretizzano i principi informativi della Direttiva 96/61/CE per uno svolgimento omogeneo della procedura di autorizzazione e, dall'altro lato, la determinazione del "Piano di Monitoraggio e Controllo", il riferimento è costituito dagli allegati I e II al D.M. 31 gennaio 2005 pubblicato sul supplemento ordinario n. 107 alla G.U. - Serie Generale 135 del 13.6.2005: "Linee guida generali per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all'allegato I del D. Lgs. 372/99" e "Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio";

RITENUTO di prendere atto che per mero errore materiale è stato riportato nel verbale della conferenza dei servizi del 15/04/2010 riferito alla trascrizione del parere dell'ASI prot n° 644 del 10/03/2010 avente ad oggetto altra Ditta, e ritenendo che gli aspetti riguardanti l'impossibilità all'espressione del nulla-osta di competenza dell'ASI possono essere discussi direttamente con la ditta interessata.

DATO ATTO che gli allegati 1 ("Prescrizioni") e 2 ("Piano di Monitoraggio e controllo"), costituiscono parte integrante del presente atto amministrativo, quali atti tecnici contenenti tutte le condizioni di realizzazione ed esercizio degli impianti in oggetto;

DATO ATTO che il presente provvedimento non richiede impegno di spesa;

DECRETA

per quanto indicato in narrativa

1. Di esprimere parere favorevole alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e all' autorizzazione integrata ambientale relativo alla *realizzazione di una piattaforma polifunzionale per il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, con esclusione dell'impianto di Soil Washing e di trattamento chimico-fisico-biologico dei reflui liquidi, da realizzarsi in c/da S.Irene - zona Industriale - nel Comune di Rossano, presentato dalla Società Ecoross s.r.l., Codice IPPC di cui all'allegato I al D.Lgs. 59/2005:*
 - 5.1. "Impianti per l'eliminazione o il ricupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno".
 - 5.3 " Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato II A della direttiva 75/442/CEE ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno";
2. di prendere atto che per mero errore materiale è stato riportato nel verbale della conferenza dei servizi del 15/04/2010 riferito alla trascrizione del parere dell'ASI prot n° 644 del 10/03/2010 avente ad oggetto altra Ditta, e ritenendo che gli aspetti riguardanti l'impossibilità all'espressione del nulla-osta di competenza dell'ASI possono essere discussi direttamente con la ditta interessata.
3. il Gestore è tenuto a presentare le garanzie finanziarie di cui alla Delibera di Giunta Regionale n° 427 del 23/06/2008, ovvero a conformare alla stessa le eventuali garanzie già prestate entro 120 giorni dalla emanazione del presente decreto, ovvero alla prima scadenza utile.

4. per l'esercizio dell'impianto di discarica il gestore dovrà rispettare le condizioni, i valori limite di emissione e le prescrizioni gestionali riportate nel presente atto amministrativo e nei documenti, che, allegati alla presente autorizzazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

All. 1 - Condizioni dell'A.I.A (composto da 3 pagine fronte - retro - con timbro del Dipartimento Ambiente - Regione Calabria riportante lo stemma della Regione Calabria).

All. 2 - Piano di Monitoraggio e controllo (composto da 30 pagine fronte - retro con timbro del Dipartimento Ambiente - Regione Calabria riportante lo stemma della Regione Calabria);

5. di dare atto che ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 59/2005 l'Arpacal, al fine di verificare la conformità degli impianti alle condizioni contenute nel provvedimento di autorizzazione e con oneri a carico del gestore, accerterà:

- il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale;
- la regolarità dei controlli a carico del gestore, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione;
- che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione e in particolare che abbia informato l'autorità competente regolarmente e, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, tempestivamente dei risultati della sorveglianza delle emissioni dei propri impianti;

6. di stabilire che, ferme restando le misure di controllo di cui al punto precedente, la Regione Calabria - Dipartimento Politiche dell'Ambiente, nell'ambito delle disponibilità finanziarie del proprio bilancio destinate allo scopo, può disporre ispezioni straordinarie sugli impianti autorizzati;

7. di disporre che ogni organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio sugli impianti oggetto della presente autorizzazione e che abbia acquisito informazioni in materia ambientale rilevanti ai fini dell'applicazione del presente decreto, comunichi tali informazioni all'Autorità Competente, comprese le notizie di reato;

8. il presente provvedimento sarà comunque soggetto a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'articolo 9, comma 4 del D. Lgs. N. 59/2005, oltre alle modifiche sostanziali e alle verifiche sul Piano di Monitoraggio e Controllo;

9. ai sensi dell'art. 9, comma 3 del D. Lgs 59/2005 la durata della presente autorizzazione è di 6 (sei) anni dalla data dell'emissione del presente provvedimento;

10. per il rinnovo della presente autorizzazione almeno sei mesi prima della scadenza il Gestore deve inviare a questo Dipartimento una domanda, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'art. 5, comma 1) del D.Lgs. N. 59/05. Fino alla pronuncia in merito al rinnovo dell'Autorità Competente, il Gestore continua l'attività sulla base della precedente Autorizzazione Integrata Ambientale;

11. in caso di inosservanza delle prescrizioni e delle condizioni autorizzatorie, l'autorità competente, secondo la gravità delle infrazioni, ai sensi dell'art. 11, comma 9 del D.Lgs. 59/2005, potrà procedere:

a) alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;

b) alla diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;

c) alla revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e alla chiusura degli impianti, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente;

12. è fatto divieto di contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare gli impianti - oltre quanto autorizzato - senza preventivo assenso dell'Autorità Competente (fatti salvi i casi previsti dall'art. 10, comma 1, del D.Lgs. N. 59/05);

13. i risultati del controllo delle emissioni richiesti dalla presente autorizzazione ed in possesso dell'autorità competente sono messi a disposizione del pubblico per la consultazione presso lo Sportello IPPC del Dipartimento Politiche dell'Ambiente (Viale Isonzo 414 - Catanzaro) istituito con Delibera di Giunta Regionale n. 797 del 14/11/2006;

14. avverso il presente atto è possibile proporre ricorso nei modi di legge alternativamente al TAR della Calabria o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal ricevimento del presente atto;

15. copia della presente autorizzazione viene trasmessa alla Ditta Ecoross S.r.l., al Comune di Rossano(CS), alla Provincia di Cosenza, all'ASP di Cosenza, al Dipartimento Arpacal di Cosenza e all'Ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale nel Territorio della Regione Calabria;

16. Il presente atto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria;

Il Dirigente di Settore
Dott. Giuseppe Graziano

Il Dirigente Generale
Ing. Bruno Gualtieri

ALLEGATO 1



CONDIZIONI DI REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO

Gestore: Ecoross S.r.l.

Impianto: Piattaforma depurativa polifunzionale per il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi

Ubicazione impianto: Contrada S. Irene nel Comune di Rossano (CS).

Sede legale: Contrada S. Irene nel Comune di Rossano (CS)

Codici IPPC:

5.1. "Impianti per l'eliminazione o il ricupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno".

5.3. "Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno";

1. DEFINIZIONI

AIA: Giudizio di compatibilità ambientale positivo e autorizzazione integrata ambientale per la realizzazione e l'esercizio delle attività di "una piattaforma polifunzionale per il trattamento di rifiuti pericolosi e non da realizzarsi in c/da S. Irene zona industriale nel Comune di Rossano.

Autorità competente: ai fini del presente atto si intende per Autorità Competente al rilascio e/o alle modifiche dell'AIA, il Dipartimento Politiche dell'Ambiente della Regione Calabria;

Organo di controllo: l'organo che esegue in via ordinaria il controllo dell'AIA, ovvero l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria (ARPACAL);

Gestore: la persona fisica o giuridica che detiene o gestisce l'attività di "una piattaforma polifunzionale per il trattamento di rifiuti pericolosi e non da realizzarsi in c/da S. Irene zona industriale nel Comune di Rossano.

Le rimanenti definizioni utilizzate nella stesura della presente autorizzazione sono le medesime di cui all'art. 2 comma 1 del D.Lgs. 59/2005.

CONDIZIONI NECESSARIE E SPECIFICHE PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO

- gli esiti dei controlli e delle ispezioni dovranno essere comunicati all'Autorità Competente e agli Enti interessati, con le modalità previste dall'art. 7, comma 6 del D.Lgs. 59/2005. In particolare dovrà trasmettere con cadenza annuale una relazione contenente tutti i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata;
- il Gestore dell'impianto dovrà fornire all'Arpacal l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte;
- il Gestore è tenuto a presentare l'eventuale conguaglio alle spese istruttorie già versate per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale entro 30 giorni dalla comunicazione da parte dell'Autorità competente degli importi dovuti in base al Decreto Interministeriale 24 aprile 2008 (G.U. 2 settembre 2008);
- il Gestore, se tenuto, dovrà presentare, prima della messa in esercizio degli impianti, le garanzie finanziarie di cui alla Delibera di Giunta Regionale n° 427 del 23/06/2008, ovvero a conformare alla stessa le eventuali garanzie già prestate entro 120 giorni dalla emanazione del presente decreto, ovvero alla prima scadenza utile;
- il corrispettivo economico relativo al Piano di Monitoraggio e Controllo verrà determinato in base alle tariffe di cui al punto precedente;
- nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio Gestore e il nuovo Gestore dovranno darne comunicazione entro 30 giorni allo Sportello IPPC del Dipartimento Politiche dell'Ambiente anche nelle forme di autocertificazione;
- in caso di modifica degli impianti il Gestore dovrà comunicare alla Sportello IPPC, all'Arpacal ed al Comune, le modifiche progettate dell'impianto. Tali modifiche saranno valutate ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. N. 59/05;
- restano ferme in ogni caso le responsabilità del Gestore nel dare piena applicazione alla normativa vigente in materia di sicurezza e igiene del lavoro.
- per quanto non espressamente previsto dalla presente, il Gestore è assoggettato all'osservanza delle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia;
- per l'esercizio dell'impianto il gestore dovrà rispettare le condizioni, i valori limite di emissione e le prescrizioni gestionali contenute nelle autorizzazioni settoriali non sostituite dal presente decreto.
- il gestore, qualora non riportate nel presente atto, dovrà rispettare anche le condizioni, i valori limite di emissione e le prescrizioni gestionali contenute nelle autorizzazioni settoriali formalmente sostituite dalla presente Autorizzazione Integrata Ambientale; in caso di prescrizioni difformi e/o contraddittorie prevalgono quelle stabilite nella presente AIA;
- ai sensi dell'art. 9, comma 3 del D. Lgs 59/2005 la durata della presente autorizzazione è di 6 (sei) anni dalla data del presente provvedimento. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza;

- Il gestore, come già specificato nel presente provvedimento, non è autorizzato alla realizzazione dell'impinto di soil washing ed annesso l'impianto di trattamento chimico-fisico-biologico di rifiuti liquidi pericolosi e non;
- Il gestore è tenuto a minimizzare gli impatti ambientali, mettendo in atto tutte le azioni di mitigazione, prevenzione e compensazione, così come previsto nel SIA;
- Il gestore dovrà assicurare una misurazione analitica per i parametri chimici allo scarico che il Dipartimento ArpaCAL riterrà significativi e dovrà immediatamente comunicare allo stesso e agli Enti interessati eventuali superamenti dei limiti autorizzati;
- Il gestore dovrà provvedere al trattamento dei soli rifiuti il cui elenco dei Codici CER allegato al presente decreto;
- Il gestore dovrà attuare un programma di monitoraggio delle emissioni dell'impianto in relazione a quanto previsto dal D.Lgs 152/06. In accordo con le competenti Autorità locali e con il Dipartimento ArpaCal dovranno essere monitorati i principali parametri chimico-fisici delle acque, a monte e a valle dello scarico finale nel corpo idrico recettore; i parametri da monitorare e le relative modalità di prelievo dovranno essere preventivamente concordate con le Autorità competenti sopra dette;
- Dovranno essere effettuati periodici monitoraggi quantitativi e qualitativi delle acque sotterranee da effettuarsi tramite una rete di piezometri ubicati all'interno ed eventualmente all'esterno dell'area dell'impianto;
- Vengano piantumate lungo tutto il perimetro della recinzione essenze arboree sempreverdi dell'alto fusto autoctone e/o compatibili con l'habitat naturale, allo scopo di ridurre l'impatto visivo e la rumorosità dell'impianto;
- Siano adottate tutte le precauzioni e gli accorgimenti tecnici necessari al contenimento degli odori molesti;
- Gli scarichi dei reflui civili dell'insediamento dovranno essere autorizzati dagli Enti competenti;
- l'acqua in distribuzione nella palazzina uffici e nei locali spogliatoi/laboratorio dovrà essere potabile e rispondere ai requisiti previsti dal D.Lgs. n° 31 del 02/02/2001;
- i reflui chiarificati delle vasche imhoff dovranno essere convogliati nell'impianto di trattamento;
- dovrà essere previsto un sufficiente numero di docce, con acqua calda e fredda, a disposizione dei lavoratori e dovranno essere osservate tutte le disposizioni relative ai luoghi di lavoro previste dal D.Lgs. 81/2008 per come integrato e corretto dal D.Lgs. 106/2009;
- qualora opere e manufatti di qualsiasi natura venissero realizzate in aree ricadenti sul Demanio Idrico, ovvero le medesime aree fossero interessate da attraversamenti o dalle proiezione delle medesime opere, si prescrive, prima della loro realizzazione, di acquisire ai sensi delle vigenti normative di Settore e del regolamento provinciale vigente, i necessari e specifici titoli concessori ivi compresi quelli riferiti agli usi delle aree superficiali e sotterranee del Demanio Idrico per qualsiasi scopo utilizzate;
- il gestore qualora decida di utilizzare il pozzo della precedente attività è necessario ottenere le relative concessioni di attingimento di acque sotterranee e/o superficiali rilasciate dal Settore Ambiente e Demanio Idrico della Provincia di Cosenza ovvero copia di comunicazione prosecuzione utilizzo di acque sotterranee e/o superficiali presentata al medesimo Settore, ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ed ii.). Nelle more , e per i suddetti motivi si prescrive l'immediato tombamento del pozzo che non verrà utilizzato;
- Per la movimentazione, trasporto e stoccaggio di materiali polverulenti si prescrive il rispetto del contenuto di cui all'allegato V parte I alla parte V del D.Lgs. 152/06 mentre per le emissioni in forma di gas o vapore derivanti dalla lavorazione, trasporto, travaso e stoccaggio di sostanze organiche liquide è necessario che siano rispettate le prescrizioni di cui all'allegato V parte II alla parte V del D.Lgs 152/06;
- Siano rispettate le linee guida di cui all'art. 4 del D.Lgs. 59/2005 e ss .mm. ed ii;
- Siano rispettate le previsioni di pianificazione del Piano Regionale sui rifiuti della Regione Calabria e tutte le eventuali limitazioni che lo stesso individua in ordine alla tipologia dei rifiuti da trattare;
- Siano rispettate le indicazioni di cui al D.Lgs. 27/01/1999 n° 95 e ss. Mm. E ii. Inerente l'eliminazione degli olii usati;

- Siano rispettate tutte le indicazioni di cui al D.Lgs. 22/05/1999 n° 209 inerente lo smaltimento dei policlorodifenil e dei policlorotrifenil (PCB-PCT);
- Siano rispettate tutte le indicazioni di cui al D.Lgs 15 luglio 2003, n° 254 inerente la disciplina della gestione dei rifiuti sanitari;





Elenco CER

Riciclo/recupero, scambio e messa in riserva: Op. R3, R4, R5, R12, R13	Raggruppamento preliminare, Ricondizionamento preliminare, Deposito preliminare: D13, D14, D15
--	--

01 00 00 Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione, demolizione, scarti e residui dal trattamento fisico o chimico di minerali		
01 04 00 Rifiuti derivanti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi		
01 04 08 scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X
01 04 09 scarti di sabbia e argilla	X	X
01 04 10 polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X
01 04 12 sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11	X	X
01 05 00 Fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione		
01 05 04 fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	X	X
01 05 06* fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	X	X
02 00 00 Rifiuti prodotti da attività agricole (coltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca), trattamento, preparazione di alimenti		
02 01 00 Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca		
02 01 01 fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	X	X
02 01 03 scarti di tessuti vegetali	X	X
02 01 04 rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X	X
02 01 06 feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	X	X
02 01 09 rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	X	X
02 01 10 rifiuti metallici	X	X
02 02 00 Rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale		
02 02 01 fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	X	X
02 02 02 scarti di tessuti animali	X	X
02 02 03 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X
02 02 04 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X
02 03 00 Rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa		
02 03 01 fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	X	X
02 03 02 rifiuti legati all'impiego di conservanti	X	X
02 03 04 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X
02 03 05 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X
02 04 00 Rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero		
02 04 03 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X
02 05 00 Rifiuti dell'industria lattiero-casearia		
02 05 01 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X
02 05 02 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X
02 06 00 Rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione		
02 06 01 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X

Elenco CER

Riciclo/recupero,
scambio e messa in
riserva: Op. R3, R4,
R5, R12, R13

Raggruppamento
preliminare,
Ricondizionamento
preliminare,
Deposito
preliminare: D13,
D14, D15

02 06 02 rifiuti legati all'impiego di conservanti	X	X
02 06 03 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X
02 07 00 Rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)		
02 07 01 rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	X	X
02 07 02 rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	X	X
02 07 03 rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	X	X
02 07 04 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X
02 07 05 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X
03 01 00 Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili		
03 01 01 scarti di corteccia e sughero	X	X
03 01 05 segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di trucolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	X	X
03 01 99 rifiuti non specificati altrimenti	X	X
03 03 00 Rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone		
03 03 01 scarti di corteccia e legno	X	X
03 03 07 scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	X	X
03 03 08 scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	X	X
03 03 09 fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	X	X
03 03 10 scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	X	X
03 03 11 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310	X	X
03 03 99 rifiuti non specificati altrimenti	X	X
04 01 00 Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce		
04 01 04 liquido di concia contenente cromo	X	X
04 01 05 liquido di concia non contenente cromo	X	X
04 01 06 fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	X	X
04 01 07 fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	X	X
04 01 08 cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	X	X
04 01 09 rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	X	X
04 01 99 rifiuti non specificati altrimenti	X	X
04 02 00 Rifiuti dell'industria tessile		
04 02 09 rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	X	X
04 02 10 materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	X	X
04 02 15 rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	X	X
04 02 17 tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02.16	X	X
04 02 20 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 040219	X	X



Elenco CER

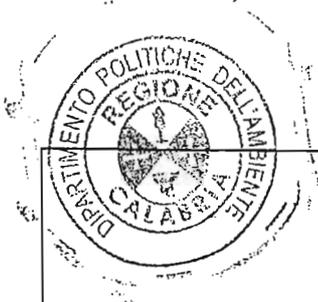
	Riciclo/recupero, scambio e messa in riserva: Op. R3, R4, R5, R12, R13	Raggruppamento preliminare, Ricondizionamento preliminare, Deposito preliminare: D13, D14, D15
04 02 21 rifiuti da fibre tessili grezze	X	X
04 02 22 rifiuti da fibre tessili lavorate	X	X
04 02 99 rifiuti non specificati altrimenti	X	X
06 00 00 Rifiuti dei processi chimici inorganici		
06 01 00 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi		
06 01 99 rifiuti non specificati altrimenti	X	X
06 02 00 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di basi		
06 02 99 rifiuti non specificati altrimenti	X	X
06 03 00 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e ossidi metallici		
06 03 14 sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	X	X
06 03 16 ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	X	X
06 03 99 rifiuti non specificati altrimenti	X	X
06 04 00 Rifiuti contenenti metalli, diversi da quelli di cui alla voce 06 03		
06 04 99 rifiuti non specificati altrimenti	X	X
06 05 00 Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti		
06 05 03 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502	X	X
06 06 00 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti zolfo, dei processi chimici dello zolfo e dei processi di desolforazione		
06 06 03 rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02	X	X
06 07 00 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti alogeni e dei processi chimici degli alogeni		
06 07 99 rifiuti non specificati altrimenti	X	X
06 08 00 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso del silicio e dei suoi derivati		
06 08 99 rifiuti non specificati altrimenti	X	X
06 09 00 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fosforosi e dei processi chimici del fosforo		
06 09 99 rifiuti non specificati altrimenti	X	X
06 10 00 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici contenenti azoto, dei processi chimici dell'azoto e della produzione di fertilizzanti		
06 10 99 rifiuti non specificati altrimenti	X	X
06 11 00 Rifiuti dalla produzione di pigmenti inorganici ed opacificanti		
06 11 99 rifiuti non specificati altrimenti	X	X
06 13 00 Rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti		
06 13 03 nerofumo	X	X
07 00 00 Rifiuti dei processi chimici organici		
07 01 00 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base		
07 01 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070111	X	X
07 01 99 rifiuti non specificati altrimenti	X	X
07 02 00 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali		
07 02 01* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X



Elenco CER

Riciclo/recupero, scambio e messa in riserva: Op. R3, R4, R5, R12, R13	Raggruppamento preliminare, Ricondizionamento preliminare, Deposito preliminare: D13, D14, D15
--	--

07 02 11* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X
07 02 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070211	X	X
07 02 13 rifiuti plastici	X	X
07 02 15 rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14	X	X
07 02 99 rifiuti non specificati altrimenti	X	X
07 03 00 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 06 11)		
07 03 10* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X
07 03 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070311	X	X
07 04 00 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari (tranne 020108 e 020109), agenti conservativi del legno (tranne 03 02) ed altri biocidi organici		
07 04 10* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X
07 04 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070411	X	X
07 05 00 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici		
07 05 01* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X
07 05 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070511	X	X
07 05 14 rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	X	X
07 05 99 rifiuti non specificati altrimenti	X	X
07 06 00 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici		
07 06 04* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X
07 06 10* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X
07 06 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070611	X	X
07 06 99 rifiuti non specificati altrimenti	X	X
07 07 00 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti		
07 07 10* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X
07 07 12 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070711	X	X
08 00 00 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici (tranne 070711, 070712, 070713, 070714, 070715, 070716, 070717, 070718, 070719, 070720, 070721, 070722, 070723, 070724, 070725, 070726, 070727, 070728, 070729, 070730, 070731, 070732, 070733, 070734, 070735, 070736, 070737, 070738, 070739, 070740, 070741, 070742, 070743, 070744, 070745, 070746, 070747, 070748, 070749, 070750, 070751, 070752, 070753, 070754, 070755, 070756, 070757, 070758, 070759, 070760, 070761, 070762, 070763, 070764, 070765, 070766, 070767, 070768, 070769, 070770, 070771, 070772, 070773, 070774, 070775, 070776, 070777, 070778, 070779, 070780, 070781, 070782, 070783, 070784, 070785, 070786, 070787, 070788, 070789, 070790, 070791, 070792, 070793, 070794, 070795, 070796, 070797, 070798, 070799)		
08 01 00 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di pitture e vernici		
08 01 12 pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	X	X
08 01 14 fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	X	X
08 01 16 fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	X	X
08 01 18 fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	X	X
08 01 20 sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	X	X
08 01 99 rifiuti non specificati altrimenti	X	X
08 02 00 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di altri rivestimenti (inclusi materiali ceramici)		
08 02 01 polveri di scarto di rivestimenti	X	X
08 02 99 rifiuti non specificati altrimenti	X	X
08 03 00 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa		
08 03 13 scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	X	X
08 03 15 fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	X	X



Elenco CER

	Riciclo/recupero, scambio e messa in riserva: Op. R3, R4, R5, R12, R13	Raggruppamento preliminare, Ricondizionamento preliminare, Deposito preliminare: D13, D14, D15
08 03 17* toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	X	X
08 03 18 toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	X	X
08 03 99 rifiuti non specificati altrimenti	X	X
08 04 00 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)		
08 04 10 adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	X	X
08 04 12 fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11	X	X
08 04 99 rifiuti non specificati altrimenti	X	X
09 01 00 Rifiuti dell'industria fotografica		
09 01 01* soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	X	X
09 01 04* soluzioni fissative	X	X
09 01 05* soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio	X	X
09 01 06* rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	X	X
09 01 07 carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	X	X
09 01 08 carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	X	X
09 01 10 macchine fotografiche monouso senza batterie	X	X
09 01 12 macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11	X	X
10 01 00 Rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19)		
10 01 01 ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	X	X
10 01 02 ceneri leggere di carbone	X	X
10 01 03 ceneri leggere di torba e di legno non trattato	X	X
10 01 07 rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi	X	X
10 01 15 ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14	X	X
10 01 17 ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	X	X
10 01 19 rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	X	X
10 01 21 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	X	X
10 01 23 fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22	X	X
10 01 25 rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone	X	X
10 01 26 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento	X	X
10 02 00 Rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio		
10 02 01 rifiuti del trattamento delle scorie	X	X
10 02 02 scorie non trattate	X	X
10 02 08 rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07	X	X
10 02 12 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11	X	X



Elenco CER

Riciclo/recupero,
scambio e messa in
riserva: Op. R3, R4,
R5, R12, R13

Raggruppamento
preliminare,
Ricondizionamento
preliminare,
Deposito
preliminare: D13,
D14, D15

10 02 14 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	X	X
10 02 15 altri fanghi e residui di filtrazione	X	X
10 03 00 Rifiuti della metallurgia termica dell'alluminio		
10 03 24 rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23	X	X
10 03 26 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25	X	X
10 03 30 rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 100329	X	X
10 04 00 Rifiuti della metallurgia termica del piombo		
10 04 01* scorie della produzione primaria e secondaria	X	X
10 04 07* fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X
10 04 10 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 04 09	X	X
10 05 00 Rifiuti della metallurgia termica dello zinco		
10 05 01 scorie della produzione primaria e secondaria	X	X
10 05 04 altre polveri e particolato	X	X
10 05 09 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08	X	X
10 05 11 scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10	X	X
10 06 00 Rifiuti della metallurgia termica del rame		
10 06 04 altre polveri e particolato	X	X
10 06 07* fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X
10 06 10 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09	X	X
10 07 00 Rifiuti della metallurgia termica di argento, oro e platino		
10 07 03 rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X
10 07 04 altre polveri e particolato	X	X
10 07 05 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X
10 07 08 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07	X	X
10 07 99 rifiuti non specificati altrimenti	X	X
10 08 00 Rifiuti della metallurgia termica di altri minerali non ferrosi		
10 08 18 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17	X	X
10 08 20 rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19	X	X
10 09 00 Rifiuti della fusione di materiali ferrosi		
10 09 03 scorie di fusione	X	X
10 09 06 forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	X	X
10 09 08 forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	X	X
10 09 10 polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09	X	X
10 09 14 leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13	X	X
10 09 16 scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15	X	X

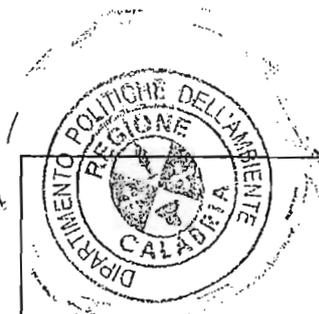


Elenco CER

Riciclo/recupero,
scambio e messa in
riserva: Op. R3, R4,
R5, R12, R13

Raggruppamento
preliminare,
Ricondizionamento
preliminare,
Deposito
preliminare: D13,
D14, D15

10 10 00 Rifiuti della fusione di materiali non ferrosi		
10 10 06 forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	X	X
10 10 08 forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	X	X
10 10 10 polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09	X	X
10 10 14 leganti per rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13	X	X
10 10 16 scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15	X	X
10 11 00 Rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro		
10 11 05 polveri e particolato	X	X
10 11 12 rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	X	X
10 11 16 rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15	X	X
10 11 20 rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19	X	X
10 11 99 rifiuti non specificati altrimenti	X	X
10 12 00 Rifiuti della fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione		
10 12 01 scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	X	X
10 12 03 polveri e particolato	X	X
10 12 05 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X
10 12 08 scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	X	X
10 12 10 rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09	X	X
10 12 13 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X
10 13 00 Rifiuti della fabbricazione di cemento, calce e gesso e manufatti di tali materiali		
10 13 01 scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	X	X
10 13 06 polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)	X	X
10 13 07 fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X
10 13 10 rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09	X	X
10 13 11 rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	X	X
10 13 14 rifiuti e fanghi di cemento	X	X
11 01 00 Rifiuti prodotti dal trattamento chimico, fisico e dall'investimento di metalli e altri materiali idrometallurgici non ferrosi		
11 01 00 Rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decappaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)		
11 01 07* basi di decappaggio	X	X
11 01 10 fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	X	X
11 01 12 soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11	X	X
11 01 14 rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	X	X
11 01 99 rifiuti non specificati altrimenti	X	X
11 02 00 Rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi		
11 02 06 rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	X	X
11 02 99 rifiuti non specificati altrimenti	X	X
11 05 00 rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo		



Elenco CER

	Riciclo/recupero, scambio e messa in riserva: Op. R3, R4, R5, R12, R13	Raggruppamento preliminare, Ricondizionamento preliminare, Deposito preliminare: D13, D14, D15
11 05 02 ceneri di zinco	X	X
11 05 99 rifiuti non specificati altrimenti	X	X
12 00 00 Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche		
12 01 00 Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche		
12 01 01 limatura e trucioli di materiali ferrosi	X	X
12 01 02 polveri e particolato di materiali ferrosi	X	X
12 01 03 limatura e trucioli di materiali non ferrosi	X	X
12 01 04 polveri e particolato di materiali non ferrosi	X	X
12 01 05 limatura e trucioli di materiali plastici	X	X
12 01 10* oli sintetici per macchinari	X	X
12 01 15 fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	X	X
12 01 17 materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	X	X
13 00 00 Rifiuti di oli e grassi, oli minerali, oli di motore, oli di lubrificazione, oli di sentina		
13 01 00 Scarti di oli per circuiti idraulici		
13 01 09* oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	X	X
13 02 00 Scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti		
13 02 08* altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	X	X
13 04 00 Oli di sentina		
13 04 03* altri oli di sentina della navigazione	X	X
13 05 00 Prodotti di separazione olio/acqua		
13 05 06* oli prodotti dalla separazione olio/acqua	X	X
13 07 00 Rifiuti di carburanti liquidi		
13 07 01* olio combustibile e carburante diesel	X	X
13 07 02* petrolio	X	X
13 07 03* altri carburanti (comprese le miscele)	X	X
13 08 00 Rifiuti di oli non specificati altrimenti		
13 08 01* fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione	X	X
13 08 02* altre emulsioni	X	X
13 08 99* rifiuti non specificati altrimenti	X	X
15 00 00 Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)		
15 01 00 Imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)		
15 01 01 imballaggi in carta e cartone	X	X
15 01 02 imballaggi in plastica	X	X
15 01 03 imballaggi in legno	X	X
15 01 04 imballaggi metallici	X	X
15 01 05 imballaggi in materiali compositi	X	X
15 01 06 imballaggi in materiali misti	X	X



Elenco CER

Riciclo/recupero,
scambio e messa in
riserva: Op. R3, R4,
R5, R12, R13

Raggruppamento
preliminare,
Ricondizionamento
preliminare,
Deposito
preliminare: D13,
D14, D15

15 01 07 imballaggi in vetro	X	X
15 01 09 Imballaggi in materia tessile	X	X
15 01 10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	X	X
15 02 00 Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi		
15 02 02* assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	X	X
15 02 03 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	X	X
16 01 00 Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)		
16 01 03 pneumatici fuori uso	X	X
16 01 07* filtri dell'olio	X	X
16 01 12 pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	X	X
16 01 17 metalli ferrosi	X	X
16 01 18 metalli non ferrosi	X	X
16 01 19 plastica	X	X
16 01 20 vetro	X	X
16 01 22 componenti non specificati altrimenti	X	X
16 02 00 Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche		
16 02 11* apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	X	X
16 02 12* apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	X	X
16 02 14 apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	X	X
16 02 16 componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	X	X
16 03 00 Prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati		
16 03 04 rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	X	X
16 03 06 rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	X	X
16 05 00 Gas in contenitori a pressione e prodotti chimici di scarto		
16 05 05 gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	X	X
16 05 09 sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	X	X
16 06 00 Batterie ed accumulatori		
16 06 01* batterie al piombo	X	X
16 06 02* batterie al nichel-cadmio	X	X
16 06 03* batterie contenenti mercurio	X	X
16 06 04 batterie alcaline (tranne 16 06 03)	X	X
16 06 05 altre batterie ed accumulatori	X	X
16 07 00 Rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e 13)		
16 07 99 rifiuti non specificati altrimenti	X	X
16 08 00 Catalizzatori esauriti		
16 08 01 catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	X	X



Elenco CER

	Riciclo/recupero, scambio e messa in riserva: Op. R3, R4, R5, R12, R13	Raggruppamento preliminare, Ricondizionamento preliminare, Deposito preliminare: D13, D14, D15
16 08 03 catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	X	X
16 11 00 Scarti di rivestimenti e materiali refrattari		
16 11 04 altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	X	X
16 11 06 rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	X	X
17 00 00 Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)		
17 01 00 Cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche		
17 01 01 cemento	X	X
17 01 02 mattoni	X	X
17 01 03 mattonelle e ceramiche	X	X
17 01 07 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	X	X
17 02 00 Legno, vetro e plastica		
17 02 01 legno	X	X
17 02 02 vetro	X	X
17 02 03 plastica	X	X
17 03 00 Miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame		
17 03 01* miscele bituminose contenenti catrame di carbone	X	X
17 03 02 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	X	X
17 03 03* catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	X	X
17 04 00 metalli (Incluse le loro leghe)		
17 04 01 rame, bronzo, ottone	X	X
17 04 02 alluminio	X	X
17 04 03 piombo	X	X
17 04 04 zinco	X	X
17 04 05 ferro e acciaio	X	X
17 04 06 stagno	X	X
17 04 07 metalli misti	X	X
17 04 11 cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	X	X
17 05 00 Terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio		
17 05 03* terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	X	X
17 05 04 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	X	X
17 05 06 fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	X	X
17 05 08 pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	X	X
17 06 00 Materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto		
17 06 01* materiali isolanti contenenti amianto	X	X
17 06 04 materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	X	X
17 06 05* materiali da costruzione contenenti amianto	X	X
17 08 00 Materiali da costruzione a base di gesso		



Elenco CER

	Riciclo/recupero, scambio e messa in riserva: Op. R3, R4, R5, R12, R13	Raggruppamento preliminare, Ricondizionamento preliminare, Deposito preliminare: D13, D14, D15
17 08 02 materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	X	X
17 09 00 Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione		
17 09 04 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	X	X
17 09 05 rifiuti prodotti da sezioni sanitarie e veterinarie o da attività di ricerca collegate (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione non direttamente provenienti da trattamento terapeutico)		
18 01 00 Rifiuti del reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani		
18 01 01 oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)	X	X
18 01 02 parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 180103)	X	X
18 01 03* rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	X	X
18 01 04 rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	X	X
18 01 06* sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	X	X
18 01 07 sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	X	X
18 01 08* medicinali citotossici e citostatici	X	X
18 01 09 medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	X	X
18 01 10* rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	X	X
18 02 00 Rifiuti legati alle attività di ricerca e diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli animali		
18 02 01 oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)	X	X
18 02 02* rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	X	X
18 02 03 rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	X	X
18 02 05* sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	X	X
18 02 06 sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05	X	X
18 02 07* medicinali citotossici e citostatici	X	X
18 02 08 medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	X	X
19 00 00 rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque, rifugi fuori sito, nonché dalle attività di bonifica delle acque e dalla loro preparazione per uso industriale		
19 01 00 Rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti		
19 01 02 materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	X	X
19 01 12 ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	X	X
19 01 14 ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	X	X
19 01 16 polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15	X	X
19 01 19 sabbie dei reattori a letto fluidizzato	X	X
19 01 99 rifiuti non specificati altrimenti	X	X
19 02 00 Rifiuti prodotti da specifici trattamenti chimico-fisici di rifiuti industriali (comprese decromatazione, decalcificazione, neutralizzazione)		
19 02 03 miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	X	X
19 02 04* miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	X	X
19 02 05* fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	X	X



Elenco CER

	Riciclo/recupero, scambio e messa in riserva: Op. R3, R4, R5, R12, R13	Raggruppamento preliminare, Ricondizionamento preliminare, Deposito preliminare: D13, D14, D15
19 02 06 fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	X	X
19 02 10 rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09	X	X
19 03 00 Rifiuti stabilizzati/solidificati		
19 03 05 rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	X	X
19 03 07 rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	X	X
19 05 00 Rifiuti prodotti dal trattamento aerobico di rifiuti solidi		
19 05 01 parte di rifiuti urbani e simili non compostata	X	X
19 05 02 parte di rifiuti animali e vegetali non compostata	X	X
19 05 03 compost fuori specifica	X	X
19 06 00 Rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti		
19 06 03 liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	X	X
19 06 04 digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	X	X
19 06 05 liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	X	X
19 06 06 digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	X	X
19 07 00 Percolato di discarica		
19 07 03 percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02	X	X
19 08 00 Rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti		
19 08 01 vaglio	X	X
19 08 02 rifiuti dell'eliminazione della sabbia	X	X
19 08 05 fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	X	X
19 08 12 fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	X	X
19 08 14 fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	X	X
19 09 00 Rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale		
19 09 01 rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	X	X
19 09 02 fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	X	X
19 09 03 fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	X	X
19 09 04 carbone attivo esaurito	X	X
19 09 05 resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	X
19 09 06 soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	X	X
19 10 00 Rifiuti prodotti da operazioni di frantumazione di rifiuti contenenti metallo		
19 10 01 rifiuti di ferro e acciaio	X	X
19 10 02 rifiuti di metalli non ferrosi	X	X
19 10 04 fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	X	X
19 10 06 altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05	X	X
19 11 00 Rifiuti prodotti dalla rigenerazione dell'olio		
19 11 06 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	X	X
19 12 00 Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti		
19 12 01 carta e cartone	X	X



Elenco CER

	Riciclo/recupero, scambio e messa in riserva: Op. R3, R4, R5, R12, R13	Raggruppamento preliminare, Ricondizionamento preliminare, Deposito preliminare: D13, D14, D15
--	--	--

19 12 02 metalli ferrosi	X	X
19 12 03 metalli non ferrosi	X	X
19 12 04 plastica e gomma	X	X
19 12 05 vetro	X	X
19 12 07 legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	X	X
19 12 08 prodotti tessili	X	X
19 12 09 minerali (ad esempio sabbia, rocce)	X	X
19 12 10 rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	X	X
19 12 11* altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	X	X
19 12 12 altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	X	X
19 13 00 Rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda		
19 13 02 rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	X	X
19 13 04 fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	X	X
19 13 06 fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	X	X
19 13 08 rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07	X	X
20 00 00 Rifiuti urbani (rifiuti domestici assimilabili) prodotti da attività commerciali e industriali non né dalla gestione finale dei rifiuti della raccolta differenziata		
20 01 00 Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01 00)		
20 01 01 carta e cartone	X	X
20 01 02 vetro	X	X
20 01 08 rifiuti biodegradabili di cucine e mense	X	X
20 01 10 abbigliamento	X	X
20 01 11 prodotti tessili	X	X
20 01 14* acidi	X	X
20 01 15* sostanze alcaline	X	X
20 01 21* tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	X	X
20 01 23* apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	X	X
20 01 25 oli e grassi commestibili	X	X
20 01 26* oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	X	X
20 01 28 vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	X	X
20 01 30 detersivi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	X	X
20 01 31* medicinali citotossici e citostatici	X	X
20 01 32 medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	X	X
20 01 33* batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	X	X
20 01 34 batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	X	X



Elenco CER

Riciclo/recupero,
scambio e messa in
riserva: Op. R3, R4,
R5, R12, R13

Raggruppamento
preliminare,
Ricondizionamento
preliminare,
Deposito
preliminare: D13,
D14, D15

20 01 35* apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi	X	X
20 01 36 apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	X	X
20 01 38 legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	X	X
20 01 39 plastica	X	X
20 01 40 metallo	X	X
20 01 41 rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere	X	X
20 02 00 Rifiuti prodotti da giardini e parchi (Inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)		
20 02 01 rifiuti biodegradabili	X	X
20 02 02 terra e roccia	X	X
20 02 03 altri rifiuti non biodegradabili	X	X
20 03 00 Altri rifiuti urbani		
20 03 01 rifiuti urbani non differenziati	X	X
20 03 02 rifiuti dei mercati	X	X
20 03 03 residui della pulizia stradale	X	X
20 03 04 fanghi delle fosse settiche	X	X
20 03 06 rifiuti della pulizia delle fognature	X	X
20 03 07 rifiuti ingombranti	X	X

ALLEGATO 2



- ALLEGATO E -

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Gestore: Ecoross S.r.l.

Impianto: Piattaforma depurativa polifunzionale per il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi

Ubicazione impianto: Contrada S. Irene nel Comune di Rossano (CS).

Sede legale: Contrada S. Irene nel Comune di Rossano (CS)

Codici IPPC:

5.1. *“Impianti per l'eliminazione o il ricupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno”.*

5.3. *“Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno”;*



Sommario

PREMESSA	4
1 - FINALITÀ DEL PIANO	4
2 - CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO	4
2.1 - OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO	4
2.2 - EVITARE LE MISCELAZIONI	5
2.3 - FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI	5
2.4 - MANUTENZIONE DEI SISTEMI	5
2.5 - EMENDAMENTI AL PIANO	5
2.6 - OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI	5
2.7 - ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO	5
2.8 - MISURA DI INTENSITÀ E DIREZIONE DEL VENTO (1)	6
3 - OGGETTO DEL PIANO	6
3.1 - COMPONENTI AMBIENTALI	6
3.1.1 - Consumo materie prime	6
3.1.2 - Consumo risorse idriche	6
3.1.3 - Consumo energia	7
3.1.4 - Consumo combustibili	7
3.1.5 - Emissioni in aria	8
3.1.6 - Emissioni in acqua	12
3.1.7 - Rumore	15
3.1.8 - Rifiuti	17
I rifiuti prodotti saranno conferiti presso impianti di smaltimento o recupero autorizzati ai sensi della normativa vigente in materia	19



3.1.9 – Suolo	19
3.2 - GESTIONE DELL'IMPIANTO	22
3.2.1 - Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi	22
3.2.2 - Indicatori di prestazione	26
4 - RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO	26
4.1 Attività a carico del gestore	27
4.2 Attività a carico dell'ente di controllo	27
4.3 Costo del Piano a carico del gestore	28
5 - MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE	29
6 - COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO	30
6.2 - GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI	30
6.2.1 - Modalità di conservazione dei dati	30



PREMESSA

Piano di Monitoraggio e Controllo ai sensi del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59 recante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" (GU n. 93 del 22-4-2005- Supplemento Ordinario n.72), per la gestione dell'impianto in progetto, in cui saranno effettuate le attività di recupero R3, R4, R5, R7, R12 ed R13 e di smaltimento D13, D14, D15 di cui rispettivamente agli allegati C e B alla Parte Quarta al D.Lgs 152/06 e la miscelazione dei rifiuti non in deroga all'art. 187 comma 2 del D.Lgs 152/2006 (divieto di miscelazione di rifiuti pericolosi).

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della linea guida sul "sistemi di monitoraggio" (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005, decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372").

1 - FINALITÀ DEL PIANO

In attuazione dell'art. 7 (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del citato decreto legislativo n. 59 del 18 febbraio 2005, il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, d'ora in poi semplicemente Piano, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per l'impianto in premessa, ed è pertanto parte integrante dell'AIA suddetta.

Il Piano potrà rappresentare anche un valido strumento per le attività sinteticamente elencate di seguito:

- raccolta dei dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni INES;
- raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti presso gli impianti di trattamento e smaltimento;
- raccolta dati per la verifica della buona gestione dei rifiuti prodotti nel caso di conferimento a ditte terze esterne al sito;
- verifica della buona gestione dell'impianto;
- verifica delle prestazioni delle MTD adottate.

2 - CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO

Nel presente capitolo è riportato un esempio di condizioni generali che dovrebbero corredare il piano di monitoraggio e controllo che l'ente di controllo predisporrà sulla base della proposta del gestore.

2.1 - OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO

Il gestore dovrà eseguire campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzione e calibrazione come riportato nelle tabelle contenute al paragrafo 4 del presente Piano.



2.2 - EVITARE LE MISCELAZIONI

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla miscelazione delle emissioni, il parametro dovrà essere analizzato prima di tale miscelazione.

2.3 - FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva (ad esclusione dei periodi di manutenzione e calibrazione che sono comunque previsti nel punto 4 del presente Piano in cui l'attività stessa è condotta con sistemi di monitoraggio o campionamento alternativi per limitati periodi di tempo).

In caso di malfunzionamento di un sistema di monitoraggio "in continuo", il gestore deve tempestivamente contattare l'Autorità Competente e un sistema alternativo di misura e campionamento deve essere implementato.

2.4 - MANUTENZIONE DEI SISTEMI

Il sistema di monitoraggio e di analisi dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

Campagne di misurazione parallele per calibrazione in accordo con i metodi di misura di riferimento (CEN standard o accordi con l'Autorità Competente) dovranno essere poste in essere secondo le norme specifiche di settore e comunque almeno una volta ogni due anni.

2.5 - EMENDAMENTI AL PIANO

La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente Piano, potranno essere emendati dietro permesso scritto dell'Autorità competente.

2.6 - OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI

Il gestore dovrà provvedere all'installazione dei sistemi di campionamento su tutti i punti di emissioni, inclusi sistemi elettronici di acquisizione e raccolta di tali dati, come richiesto dal paragrafo 4 del presente Piano.

2.7 - ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO

Il gestore dovrà predisporre un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

- a) effluente finale, così come scaricato all'esterno del sito
- b) punti di campionamento delle emissioni aeriformi
- c) punti di emissioni sonori nel sito



- d) area di stoccaggio dei rifiuti nel sito
- e) scarichi in acque superficiali
- f) pozzi sotterranei nel sito.

Il gestore dovrà inoltre predisporre un accesso a tutti gli altri punti di campionamento oggetto del presente Piano.

2.8 - MISURA DI INTENSITÀ E DIREZIONE DEL VENTO ⁽¹⁾

Il gestore dovrà installare e mantenere sempre operativo, in prossimità del sito, un anemometro o una banderuola, o un altro indicatore di direzione del vento, visibile dalla strada pubblica esterna al sito.

(1) Solo se necessario

3 - OGGETTO DEL PIANO

3.1 - COMPONENTI AMBIENTALI

3.1.1 - Consumo materie prime

Tabella C1 - Materie prime

Parametro da monitorare	Modalità di controllo o metodo di misura	Stato fisico	Metodo di misura	Frequenza di misura	Modalità di registrazione
Ipoclorito di Sodio concentraz. 5% Numero CAS - 7681-52-9	Trattamento biologico reflui liquidi/acqua di prima pioggia. Misura visiva*	Liquido	Misura di volume effettuata quotidianamente	Mic	Registrazione su modello "SMG" Scheda di marcia giornaliera

* Il monitoraggio dei parametri relativi all'impianto di trattamento biologico sarà reso effettivo solo dopo la realizzazione dell'impianto

Tabella C2 - Controllo radiometrico (se applicabile)

Parametro da monitorare	Modalità di controllo	Frequenza di misura	Modalità di registrazione	
Misure radiometriche	Rottami o altri materiali metallici	Sul materiale presente in ditta	trimestrale	Certificazione

3.1.2 - Consumo risorse idriche

Tabella C3 - Risorse idriche



Tipologia di servizio	Località di riferimento	Tipologia di servizio	Località di riferimento	Tipologia di servizio	Località di riferimento	Tipologia di servizio
Acqua di rete	Allaccio rete idrica	In prossimità dell'allaccio (contatore)	Igienico sanitario	Letture contatore da parte di Municipalizzata	mc	Fatture
Acqua per usi industriali	Pozzi sotterranei interni all'azienda	Riserva antincendio - lavaggio mezzi	1) lavaggio zone di impianto 2) lavaggio mezzi (eventuale reintegro) 3) uso antincendio 4) uso igienico-sanitario 5) Innaffiamento filari alberati e aiuole	Misuratore di portata	mc	Registrazione su modello "SMG" Scheda di marcia giornaliera

3.1.3 - Consumo energia

Tabella C4 - Energia

Tipologia di servizio	Località di riferimento	Tipologia di servizio	Località di riferimento	Tipologia di servizio	Località di riferimento	Tipologia di servizio
Fornitura rete Enel	Utilizzo: tutti gli impianti Punto di misura: Contatore	Elettrica	Funzionamento impianti	Contatore Enel, lettura mensile	Kwh	Bollette Enel

Il gestore, con frequenza triennale, dovrà provvedere ad audit sull'efficienza energetica del sito. Il gestore provvederà a sviluppare un programma di audit. L'audit avrà lo scopo di identificare tutte le opportunità di riduzione del consumo energetico e di efficienza di utilizzo delle risorse. Il programma di audit dovrà essere inviato in forma scritta all'Autorità Competente almeno un mese prima che si inizi l'attività. Una copia del rapporto di audit sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi dell'ultimo rapporto utile, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente all'autorità competente secondo quanto prescritto al paragrafo 6 del presente piano.

3.1.4 - Consumo combustibili



Tabella C5 – Combustibili

Tipologia di combustibile	Caratteristiche del combustibile	Stato fisico	Quantità (kg)	Metodo di stoccaggio	Località di utilizzo	Modalità di combustione
NON APPLICABILE						

3.1.5 - Emissioni in aria

Tabella C6 - Inquinanti monitorati

La tabella seguente deve essere completata avendo in mente la tipologia di processo considerato. In particolare, in caso di processi discontinui, sarà necessario indicare la fase e la tempistica del controllo, oltre che la sua frequenza.



Tipologia di inquinante	Descrizione dell'inquinante	Quantità (kg)	Metodo di controllo	Località di controllo	Modalità di controllo
E2	Polveri totali, IPA, As e suoi composti, Cr Vie suoi composti, Acrilonitrile, 1,3 butadiene, Benzene, Cd e suoi composti, Hg e suoi composti, Se e suoi composti, Nichel e suoi composti, Sb e suoi composti, Pb e suoi composti, V e suoi composti, Cianuri, Cr III, Fosfina, Acido cianidrico, Br, Cl, Idrogeno solforato, Ammoniaca, Butilmercaptano, Percolorometilmercaptano, Diazometano, 1,4 dlossano, Etilmercaptano, Bifenile, Butilammina, Difetilammina, Piridina, Fenolo, Carbonio tetracloruro, Formaldeide, Acetaldeide, Acido acetico, Clorobenzene, Naftalene, Stirene, Normalesano, Toluene, Xilene, Cicloesano, Acetone	-	50.000 Nmc/ora	Ambiente	Velocità media: 21,9 m/s; Altezza dal suolo bocca camino: 11,5 m; Sezione camino: 0,63 mq.

Tipologia di inquinante	Descrizione dell'inquinante	Metodo di controllo	Frequenza	Modalità di controllo	Autore di controllo
E2	Polveri totali		Autocontrollo semestrale	Rapporto di analisi	
E2	IPA	DM 25/08/2000, all. 3	Autocontrollo semestrale	Rapporto di analisi	



E2	As e suoi composti	UNI EN 14385:2004	Autocontrollo semestrale	Rapporto di analisi	
E2	Cr VI e suoi composti	APAT IRSA CNR 3150 C	Autocontrollo semestrale	Rapporto di analisi	
E2	Acrilnitrile	UNICHIM 758/122	Autocontrollo semestrale	Rapporto di analisi	
E2	1, 3 butadiene	UNI EN 13649:2002	Autocontrollo semestrale	Rapporto di analisi	
E2	Benzene	UNI EN 13649:2002	Autocontrollo semestrale	Rapporto di analisi	
E2	Cd e suoi composti	UNI EN 14385:2004	Autocontrollo semestrale	Rapporto di analisi	
E2	Hg e suoi composti	UNI EN 13211:2003	Autocontrollo semestrale	Rapporto di analisi	
E2	Se e suoi composti	UNI EN 14385:2004	Autocontrollo semestrale	Rapporto di analisi	
E2	Ni e suoi composti	UNI EN 14385:2004	Autocontrollo semestrale	Rapporto di analisi	
E2	Sb e suoi composti	UNI EN 14385:2004	Autocontrollo semestrale	Rapporto di analisi	
E2	Pb e suoi composti	UNI EN 14385:2004	Autocontrollo semestrale	Rapporto di analisi	
E2	V e suoi composti	UNI EN 14385:2004	Autocontrollo semestrale	Rapporto di analisi	
E2	Cianuri	APAT IRSA CNR 4070	Autocontrollo semestrale	Rapporto di analisi	
E2	Cr III	APAT IRSA CNR 3150 B3	Autocontrollo semestrale	Rapporto di analisi	
E2	Fosfina	UV-VISIBILE	Autocontrollo semestrale	Rapporto di analisi	
E2	Acido cianidrico	NIOSH 6010	Autocontrollo semestrale	Rapporto di analisi	
E2	Br	UNICHIM 621:1983	Autocontrollo semestrale	Rapporto di analisi	



E2	Cl	UNICHIM 621:1983	Autocontrollo semestrale	Rapporto di analisi	
E2	Idrogeno solforato	UNICHIM 634:1984	Autocontrollo semestrale	Rapporto di analisi	
E2	Ammoniaca	UNICHIM 632:1984	Autocontrollo semestrale	Rapporto di analisi	
E2	Butilmercaptano	GAS CROMATOGRAFIA CALOVAX C20M50	Autocontrollo semestrale	Rapporto di analisi	
E2	Perclorometilmercaptano	GAS CROMATOGRAFIA CALOVAX C20M50	Autocontrollo semestrale	Rapporto di analisi	
E2	Diazometano	GAS CROMATOGRAFIA CALOVAX C20M50	Autocontrollo semestrale	Rapporto di analisi	
E2	1,4 diossano	UNI EN 13649:2002	Autocontrollo semestrale	Rapporto di analisi	
E2	Etilmercaptano	GAS CROMATOGRAFIA CALOVAX C20M50	Autocontrollo semestrale	Rapporto di analisi	
E2	Bifenile	UNI EN 13649:2002	Autocontrollo semestrale	Rapporto di analisi	
E2	Butilammina	NIOSH 2002	Autocontrollo semestrale	Rapporto di analisi	
E2	Difenilammina	NIOSH 2002	Autocontrollo semestrale	Rapporto di analisi	
E2	Piridina	NIOSH 2002	Autocontrollo semestrale	Rapporto di analisi	
E2	Fenolo	UNICHIM 504/124	Autocontrollo semestrale	Rapporto di analisi	
E2	Carbonio tetracloruro	GAS CROMATOGRAFIA	Autocontrollo semestrale	Rapporto di analisi	
E2	Formaldeide	UNICHIM 430	Autocontrollo semestrale	Rapporto di analisi	
E2	Acetaldeide	EPA TO-11°	Autocontrollo semestrale	Rapporto di analisi	



E2	Acido acetico	NIOSH 2011	Autocontrollo semestrale	Rapporto di analisi	
E2	Clorobenzene	UNI EN 13649:2002	Autocontrollo semestrale	Rapporto di analisi	
E2	Naftalene	UNI EN 13649:2002	Autocontrollo semestrale	Rapporto di analisi	
E2	Stirene	UNI EN 13649:2002	Autocontrollo semestrale	Rapporto di analisi	
E2	Normalesano	UNI EN 13649:2002	Autocontrollo semestrale	Rapporto di analisi	
E2	Toluene	UNI EN 13649:2002	Autocontrollo semestrale	Rapporto di analisi	
E2	Cilene	UNI EN 13649:2002	Autocontrollo semestrale	Rapporto di analisi	
E2	Cicloesano	UNI EN 13649:2002	Autocontrollo semestrale	Rapporto di analisi	
E2	Acetone	UNI EN 13649:2002	Autocontrollo semestrale	Rapporto di analisi	

Tabella C7 - Sistemi di trattamento fumi

Descrizione	Modalità di attuazione	Modalità di manutenzione	Modalità di controllo	Frequenza	Modalità di documentazione
E2	Lavaggio bistadio (acido-base)+ venturi	Come da registro di manutenzione	Ugello a norma UNI su camino	Semestrale	Rapporto di analisi

Tabella C8/1 - Emissioni diffuse

Descrizione	Modalità di attuazione	Modalità di manutenzione	Modalità di controllo	Frequenza	Modalità di documentazione
NON APPLICABILE					

Tabella C8/2 - Emissioni fuggitive



Descrizione	Modalità di frequenza	Modalità di esecuzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e archiviazione
NON APPLICABILE					

Tabella C8/3 - Emissioni eccezionali

Questa tabella riporta tipicamente le modalità di monitoraggio e controllo delle emissioni eccezionali che sono prevedibili, come ad esempio le emissioni connesse alle fasi di avviamento e spegnimento e più in generale alle fasi di transitorio operativo. Esistono anche emissioni eccezionali non prevedibili per le quali le azioni a carico del gestore sono tipicamente di reporting immediato all'autorità competente ed all'ente di controllo.

Descrizione	Modalità di frequenza	Modalità di esecuzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e archiviazione
NON APPLICABILE					

3.1.6 - Emissioni in acqua

Tabella C9 - Inquinanti monitorati

La tabella seguente deve essere completata avendo in mente la tipologia di processo considerato. In particolare, in caso di processi discontinui, sarà necessario indicare la fase e la tempistica del controllo, oltre che la sua frequenza.

Punto di emissione	Parametro	Unità di misura	Frequenza	Ambiente	Altre informazioni
Punto di emissione I1 (Scarico in acque superficiali)	Scarico Impianto biologico di trattamento acque di prima pioggia e acque reflue di lavaggio**	-	0-20 mc/giorno	Ambiente	Temp, Ph, colore, odore, Solidi speciali totali, BOD5, COD, Boro, Cadmio, Ferro, Manganese, Nichel, Rame, Zinco, Solfati, Cloruri, Fluoruri, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Grassi ed oli animali-vegetali, Idrocarburi totali, Tensioattivi totali

(*) stimati

** il monitoraggio dei parametri relativi all'impianto di trattamento biologico sarà reso effettivo solo dopo la realizzazione dell'impianto



Parametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di certificazione	
l1	Temperatura	Termometrico	Mensile	Certificazione analitica
l1	Ph	APAT-IRSA-CNR N° 2060	Mensile	Certificazione analitica
l1	Colore	APAT-IRSA-CNR N° 2020	Mensile	Certificazione analitica
l1	Odore	APAT-IRSA-CNR N° 2050	Mensile	Certificazione analitica
l1	Materiali grossolani	APAT-IRSA-CNR N° 2090	Mensile	Certificazione analitica
l1	Solli speciali totali	APAT-IRSA-CNR N° 2090	Mensile	Certificazione analitica
l1	BOD5	APAT-IRSA-CNR N° 5120	Mensile	Certificazione analitica
l1	COD	APAT-IRSA-CNR N° 5130	Mensile	Certificazione analitica
l1	Alluminio	APAT-IRSA-CNR N° 3050	Mensile	Certificazione analitica
l1	Arsenico	APAT-IRSA-CNR N° 3080	Mensile	Certificazione analitica
l1	Bario	APAT-IRSA-CNR N° 3090	Mensile	Certificazione analitica
l1	Boro	APAT-IRSA-CNR N° 3110	Mensile	Certificazione analitica
l1	Cadmio	APAT-IRSA-CNR N° 3120	Mensile	Certificazione analitica
l1	Cromo totale	APAT-IRSA-CNR N° 3150	Mensile	Certificazione analitica
l1	Cromo VI	APAT-IRSA-CNR N° 3150	Mensile	Certificazione analitica
l1	Ferro	APAT-IRSA-CNR N° 3160	Mensile	Certificazione analitica
l1	Manganese	APAT-IRSA-CNR N° 3090	Mensile	Certificazione analitica
l1	Mercurio	APAT-IRSA-CNR N° 3200	Mensile	Certificazione analitica
l1	Nichel	APAT-IRSA-CNR N° 3220	Mensile	Certificazione analitica
l1	Piombo	APAT-IRSA-CNR N° 3230	Mensile	Certificazione analitica
l1	Rame	APAT-IRSA-CNR N° 3250	Mensile	Certificazione analitica
l1	Selenio	APAT-IRSA-CNR N° 3260	Mensile	Certificazione analitica
l1	Stagno	APAT-IRSA-CNR N° 3280	Mensile	Certificazione analitica
l1	Zinco	APAT-IRSA-CNR N° 3320	Mensile	Certificazione analitica



11	Cloruri totali	APAT-IRSA-CNR N° 4070	Mensile	Certificazione analitica	
11	Cloro attivo libero	APAT-IRSA-CNR N° 4080	Mensile	Certificazione analitica	
11	Solfuri	APAT-IRSA-CNR N° 4160	Mensile	Certificazione analitica	
11	Solfiti	APAT-IRSA-CNR N° 4150	Mensile	Certificazione analitica	
11	Solfati	APAT-IRSA-CNR N° 4140	Mensile	Certificazione analitica	
11	Cloruri	APAT-IRSA-CNR N° 4090	Mensile	Certificazione analitica	
11	Fluoruri	APAT-IRSA-CNR N° 4106	Mensile	Certificazione analitica	
11	Fosforo totale	APAT-IRSA-CNR N° 4106	Mensile	Certificazione analitica	
11	Azoto ammoniacale	APAT-IRSA-CNR N° 4030	Mensile	Certificazione analitica	
11	Azoto nitroso	APAT-IRSA-CNR N° 4050	Mensile	Certificazione analitica	
11	Azoto nitrico	APAT-IRSA-CNR N° 4040	Mensile	Certificazione analitica	
11	Grassi e oli animali e vegetali	APAT-IRSA-CNR N° 5160	Mensile	Certificazione analitica	
11	Idrocarburi totali	APAT-IRSA-CNR N° 5160	Mensile	Certificazione analitica	
11	Fenoli	APAT-IRSA-CNR N° 5070	Mensile	Certificazione analitica	
11	Aldeidi	APAT-IRSA-CNR N° 5010	Mensile	Certificazione analitica	
11	Solventi organici aromatici	APAT-IRSA-CNR N° 5140	Mensile	Certificazione analitica	
11	Solventi organici azotati	APAT-IRSA-CNR N° 5140	Mensile	Certificazione analitica	
11	Tensioattivi totali	APAT-IRSA-C.5170-80	Mensile	Certificazione analitica	
11	Pesticidi fosforati	APAT-IRSA-CNR N° 5100	Mensile	Certificazione analitica	
11	Pesticidi totali (escluso i fosforati)	APAT-IRSA-CNR N° 5060	Mensile	Certificazione analitica	
11	Solventi clorurati	APAT-IRSA-CNR N° 5150	Mensile	Certificazione analitica	

Tabella C10 - Sistemi di depurazione



		Nell'ordine:	In corrispondenza:	In corrispond.:	In corrispond.:
11	Depurazione biologica a fanghi attivi	1) Disoleazione reflui 2) Stazione di sollevamento del refluo 3) Grigliatura fine mediante tamburo rotante 4) Disidratazione materiale grigliato in filtri a sacco 5) Bacino di ossidazione biologica a fanghi attivi 6) Bacino di sedimentazione finale 7) Impianto ricircolo fanghi attivi dal sedimentatore finale 8) Sezione di sterilizzazione chimica in linea effluente depurato 9) Filtrazione a sacchi (fanghi di supero impianto biologico)	1) Controllo visivo; 2) Portata 3) Controllo visivo; 4) Controllo visivo; 5) Ossigeno libero e prelievo campione per analisi; 6) controllo visivo; 7) controllo visivo 8) portata e prelievo campione per analisi; 9) controllo visivo	1) periodico da parte di operatore; 2) in continuo; 3) periodico da parte di operatore; 4) periodico da parte di operatore; 5) Misura ossigeno in continuo; prelievo campione giornaliero; 6) periodico da parte di operatore; 7) periodico da parte di operatore; 8) Misura portata in continuo; prelievo campione giornaliero; 9) periodico da parte di operatore;	1) su registro di marcia impianto; 2) su display; 3) su registro di marcia impianto; 4) su registro di marcia impianto; 5) Misura di ossigeno su display; analisi su registro di marcia impianto; 6) su registro di marcia impianto; 7) su registro di marcia impianto; 8) Misura di portata su display; analisi su registro di marcia impianto; 9) su registro di marcia impianto;

3.1.7 - Rumore

Gli effetti dell'inquinamento acustico vanno principalmente verificati presso i recettori esterni. Considerando che l'azienda non può autonomamente predisporre verifiche presso gli esterni, anche per il necessario rispetto della proprietà privata, specifiche campagne di rilevamento saranno concordate tra azienda e autorità competente per i controlli. Se necessario, anche sorgenti particolarmente rilevanti potrebbero essere monitorate, secondo la tabella seguente:

Tabella C11 - Rumore, sorgenti

Apparecchio/area	Punto emissione	Descrizione	Punto di misura e frequenza	Metodo di rilevamento
Impianto per il trattamento chimico-fisico-biologico di rifiuti	Emissioni diffuse	Soffiante a canali laterali - Zona lato nord Ovest - adiacente al confine	Punto a1 - In prossimità dell'impianto - confine NORD dell'impianto	



liquidi – soffiante a canali laterali		dello stabilimento (In prossimità dell'Ingresso secondario)	Freq. Biennale (scelta aziendale non dettata da alcuna prescrizione)	
Stoccaggio, raggruppamento, ricondizionamento, scambio e messa in riserva di rifiuti (area triturazione Ingombranti)	Emissioni diffuse	Area di triturazione ingombranti, in posizione centrale, in prossimità del fabbricato principale (confine più vicino: lato est)	2 (punto identificati nella planimetria riportata in allegato) – Freq. Biennale (scelta aziendale non dettata da alcuna prescrizione)	
Stoccaggio, raggruppamento, ricondizionamento, scambio e messa in riserva di rifiuti (area triturazione fusti)	Emissioni diffuse	Area di triturazione fusti, in posizione centrale, all'interno del fabbricato principale (confine più vicino: lato ovest)	3 (punto identificati nella planimetria riportata in allegato) – Freq. Biennale (scelta aziendale non dettata da alcuna prescrizione)	
Stoccaggio, raggruppamento, ricondizionamento, scambio e messa in riserva di rifiuti (area impianto di selezione)	Emissioni diffuse	In posizione centrale, all'interno del capannone principale (confine più vicino: lato ovest)	4 (punto identificati nella planimetria riportata in allegato) – Freq. Biennale (scelta aziendale non dettata da alcuna prescrizione)	
Stoccaggio, raggruppamento, ricondizionamento, scambio e messa in riserva di rifiuti (area impianto di pressatura)	Emissioni diffuse	In posizione centrale, all'interno del capannone principale (confine più vicino: lato ovest)	5 (punto identificati nella planimetria riportata in allegato) – Freq. Biennale (scelta aziendale non dettata da alcuna prescrizione)	
Impianto di abbattimento emissioni "B"	Emissioni diffuse	In posizione centrale, in prossimità del fabbricato principale (confine più vicino: lato est)	6 (punto identificati nella planimetria riportata in allegato) –	



			Freq. Biennale (scelta aziendale non dettata da alcuna prescrizione)	
--	--	--	--	--

In aggiunta alle misurazioni precedenti, il gestore dovrà condurre, un rilevamento complessivo del rumore che si genera nel sito produttivo e degli effetti sull'ambiente circostante. Il gestore provvederà a sviluppare un programma di rilevamento acustico secondo la tabella seguente C12. Il programma di rilevamento dovrà essere inviato in forma scritta all'Autorità Competente almeno un mese prima che si inizi l'attività. Una copia del rapporto di rilevamento acustico sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi dell'ultimo rapporto utile, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente all'autorità competente secondo quanto prescritto al paragrafo 6 del presente piano.



3.1.8 – Rifiuti

Tabella C13 - Controllo rifiuti In Ingresso

TITOLO					
Omologa accettazione rifiuti liquidi	Tutti i CER autorizzati	Controllo in accettazione di tipo visivo e attraverso prelievo di campione allo scarico; analisi dei parametri più significativi che consentono di identificare il rifiuto. Tutti i rifiuti conferiti in impianto sono accompagnati da analisi eccetto: 1) 19.08.05 "fanghi tratt. reflui urbani" 2) 20.03.04 "fanghi fosse settiche" 3) 20.03.06 "residui dalla pulizia delle fognature"	Allo scarico; controllo analitico effettuato ad ogni scarico	Analisi del rifiuto o modello interno Scheda di controllo campionamento Registri di carico scarico formulari mud e/o sistri	Controllo documentale e/o analitico
Omologa accettazione rifiuti solidi	Tutti i CER autorizzati	Controllo in accettazione di tipo visivo e attraverso prelievo di campione allo scarico se possibile; analisi dei parametri più significativi che consentono di identificare il rifiuto. Tutti i rifiuti conferiti in	Allo scarico; controllo visivo e /o analitico effettuato ad ogni scarico	Analisi del rifiuto Rapporto di analisi Registri di carico scarico formulari mud e/o sistri	I.C.S



	impianto	sono		
	accompagnati da analisi.			

Tabella C14 - Controllo rifiuti prodotti

Attività	Tipologia rifiuti (Codice CER)	Destinazione	Metodi di controllo di routine	Registri di carico/scarico e/o versamenti	Aspetti di ARPA
TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO-BIOLOGICO	19.08.11* (FANGHI DA TRATTAMENTO BIOLOGICO)	SMALTIMENTO D1 - D10	Analisi di caratterizzazione completa sul totale e sull'eluato su ciascun lotto	Rapporto di analisi Registri di carico scarico formulari - mud - sistri	Controllo documentale e/o analitico
TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO-BIOLOGICO	19.08.12 (FANGHI DA TRATTAMENTO BIOLOGICO)	SMALTIMENTO D1	Analisi di caratterizzazione completa sul totale e sull'eluato su ciascun lotto	Rapporto di analisi Registri di carico scarico formulari - mud - sistri	I.C.S
TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO-BIOLOGICO	19.08.01 (VAGLIO)	SMALTIMENTO D1	Analisi di caratterizzazione completa sul totale e sull'eluato su ciascun lotto	Rapporto di analisi Registri di carico scarico formulari - mud - sistri	I.C.S
IMPIANTO ABBATTIMENTO EMISSIONI LINEA "B"	16.10.01* (ACQUE DI LAVAGGIO SCRUBBER)	SMALTIMENTO D8 - D9	Analisi di caratterizzazione completa sul totale e sull'eluato ogni anno	Rapporto di analisi Registri di carico scarico formulari - mud - sistri	I.C.S
IMPIANTO ABBATTIMENTO EMISSIONI LINEA "B"	16.10.02 (ACQUE DI LAVAGGIO SCRUBBER)	SMALTIMENTO D8 - D9	Analisi di caratterizzazione completa sul totale e sull'eluato ogni anno	Rapporto di analisi Registri di carico scarico formulari - mud - sistri	I.C.S
RIDUZIONE VOLUMETRICA DI RIFIUTI NON PERICOLOSI	19.12.12 (SCARTI DI LAVORAZIONE)	SMALTIMENTO D1	Analisi di caratterizzazione completa sul totale e sull'eluato ogni anno	Rapporto di analisi Registri di carico scarico formulari - mud - sistri	I.C.S
RIDUZIONE VOLUMETRICA DI RIFIUTI PERICOLOSI	19.12.11* (SCARTI DI LAVORAZIONE)	SMALTIMENTO D1 - D10	Analisi di caratterizzazione completa sul totale e sull'eluato su ciascun lotto	Rapporto di analisi Registri di carico/scarico formulari mud - sistri	I.C.S
MISCELAZIONE DI RIFIUTI NON PERICOLOSI	19.02.03 (RIFIUTO MISCELATO)	SMALTIMENTO D1 - D9	Prove di miscibilità, analisi di caratterizzazione	Rapporto di analisi, Registro e scheda di	I.C.S



			completa su ogni prodotto della miscelazione	miscelazione, registro di carico e scarico, formulari	
MISCELAZIONE DI RIFIUTI PERICOLOSI	19.02.04* (RIFIUTO MISCELATO)	SMALTIMENTO D1 - D10	Prove di miscibilità, analisi di caratterizzazione completa su ogni prodotto della miscelazione	Rapporto di analisi, Registro e scheda di miscelazione, registro di carico e scarico, formulari	I.C.S
ATTIVITA' UFFICIO	08.03.18 (TONER ESAUSTO)	SMALTIMENTO D1	Analisi visiva e/o di caratterizzazione	Registri di carico/scarico formulari mud - sistri	I.C.S
ATTIVITA' UFFICIO	15.01.01 20.01.01 (CARTA ED IMBALLAGGI IN CARTA)	RECUPERO R3			I.C.S
ATTIVITA' UFFICIO	20.03.01 (RIFIUTI URBANI)	SMALTIMENTO D1			I.C.S
MANUTENZIONE AUTOMEZZI E MACCHINARI	13.02.08* (OLI ESAUSTI)	RECUPERO R9	Analisi di caratterizzazione	Registri di carico/scarico formulari mud - sistri	I.C.S
MANUTENZIONE AUTOMEZZI E MACCHINARI	16.01.07* (FILTRI OLIO)	SMALTIMENTO D1 - D10	Analisi visiva e/o di caratterizzazione	Registri di carico/scarico formulari mud - sistri	I.C.S
MANUTENZIONE AUTOMEZZI E MACCHINARI	15.02.02 (FILTRI ARIA)	SMALTIMENTO D1	Analisi visiva e/o di caratterizzazione	Registri di carico/scarico formulari mud - sistri	I.C.S
MANUTENZIONE AUTOMEZZI E MACCHINARI	16.06.01* (ACCUMULATORI ESAUSTI)	RECUPERO R5	Analisi visiva e/o di caratterizzazione	Registri di carico/scarico formulari mud - sistri	I.C.S

I rifiuti prodotti saranno conferiti presso Impianti di smaltimento o recupero autorizzati ai sensi della normativa vigente in materia

3.1.9 - Suolo

Tabella C15 - Acque sotterranee



APAT-IRSA-CNR n° 3010				
Rapporto di analisi				
N° 1	Alluminio	APAT-IRSA-CNR n° 3010	Semestrale	Rapporto di analisi
	Arsenico	APAT-IRSA-CNR n° 3080	Semestrale	Rapporto di analisi
	Cadmio	APAT-IRSA-CNR n° 3060	Semestrale	Rapporto di analisi
	Cromo Totale	APAT-IRSA-CNR n° 3080	Semestrale	Rapporto di analisi
	Cromo VI	APAT-IRSA-CNR n° 3080	Semestrale	Rapporto di analisi
	Ferro	APAT-IRSA-CNR n° 3090	Semestrale	Rapporto di analisi
	Manganese	APAT-IRSA-CNR n° 3120	Semestrale	Rapporto di analisi
	Mercurio	APAT-IRSA-CNR n° 3200	Semestrale	Rapporto di analisi
	Nichel	APAT-IRSA-CNR n° 3140	Semestrale	Rapporto di analisi
	Piombo	APAT-IRSA-CNR n° 3150	Semestrale	Rapporto di analisi
	Rame	APAT-IRSA-CNR n° 3170	Semestrale	Rapporto di analisi
	Selenio	APAT-IRSA-CNR n° 3260	Semestrale	Rapporto di analisi
	Zinco	APAT-IRSA-CNR n° 3230	Semestrale	Rapporto di analisi
	Boro	APAT-IRSA-CNR n° 3110	Semestrale	Rapporto di analisi
	Cianuri liberi	APAT-IRSA-CNR n° 4050	Semestrale	Rapporto di analisi
	Fluoruri	APAT-IRSA-CNR n° 4080	Semestrale	Rapporto di analisi
	Nitriti	APAT-IRSA-CNR n° 4030	Semestrale	Rapporto di analisi
	Solfati	APAT-IRSA-CNR n° 4120	Semestrale	Rapporto di analisi
	Benzene	APAT-IRSA-CNR n° 5120	Semestrale	Rapporto di analisi
	Etilbenzene	APAT-IRSA-CNR n° 5120	Semestrale	Rapporto di analisi
Stirene	APAT-IRSA-CNR n° 5120	Semestrale	Rapporto di analisi	
Toluene	APAT-IRSA-CNR n° 5120	Semestrale	Rapporto di analisi	



Para-Xilene	APAT-IRSA-CNR n° 5120	Semestrale	Rapporto di analisi
Anilina	APAT-IRSA-CNR n° 5120	Semestrale	Rapporto di analisi
Difenilamina	APAT-IRSA-CNR n° 5120	Semestrale	Rapporto di analisi
p-Toluidina	APAT-IRSA-CNR n° 5120	Semestrale	Rapporto di analisi
Nitrobenzene	APAT-IRSA-CNR n° 5120	Semestrale	Rapporto di analisi
1,2-Dinitrobenzene	APAT-IRSA-CNR n° 5120	Semestrale	Rapporto di analisi
1,3-Dinitrobenzene	APAT-IRSA-CNR n° 5120	Semestrale	Rapporto di analisi
Cloronitrobenzene	APAT-IRSA-CNR n° 5120	Semestrale	Rapporto di analisi
2-Clorofenolo	APAT-IRSA-CNR n° 5060	Semestrale	Rapporto di analisi
2,4-Diclorofenolo	APAT-IRSA-CNR n° 5060	Semestrale	Rapporto di analisi
2,4,6-Triclorofenolo	APAT-IRSA-CNR n° 5060	Semestrale	Rapporto di analisi
Pentaclorofenolo	APAT-IRSA-CNR n° 5060	Semestrale	Rapporto di analisi
Benzo(a)antracene	APAT-IRSA-CNR n° 5080	Semestrale	Rapporto di analisi
Benzo(a)pirene	APAT-IRSA-CNR n° 5080	Semestrale	Rapporto di analisi
Benzo(b)fluorantene(*)	APAT-IRSA-CNR n° 5080	Semestrale	Rapporto di analisi
Benzo(k)fluorantene(*)	APAT-IRSA-CNR n° 5080	Semestrale	Rapporto di analisi
Benzo(g,h,i)perilene(*)	APAT-IRSA-CNR n° 5080	Semestrale	Rapporto di analisi
Crisene	APAT-IRSA-CNR n° 5080	Semestrale	Rapporto di analisi
Dibenzo(a,h)antracene	APAT-IRSA-CNR n° 5080	Semestrale	Rapporto di analisi
Indeno1,2,3-c,d)pirene(*)	APAT-IRSA-CNR n° 5080	Semestrale	Rapporto di analisi
Pirene	APAT-IRSA-CNR n° 5080	Semestrale	Rapporto di analisi
Sommatoria(*)	APAT-IRSA-CNR n° 5080	Semestrale	Rapporto di analisi
PCB	IEC 61619	Semestrale	Rapporto di analisi



	Acrlammide	GAS MASSA	Semestrale	Rapporto di analisi
	1,4-Butadiene	GAS MASSA	Semestrale	Rapporto di analisi
	Ammoniaca	APAT-IRSA-CNR n° 4010	Semestrale	Rapporto di analisi
	Nitrati	APAT-IRSA-CNR n° 4020	Semestrale	Rapporto di analisi
	Materie in sospensione totali	APAT-IRSA-CNR n° 2050	Semestrale	Rapporto di analisi
	Fosforo totale	APAT-IRSA-CNR n° 4090	Semestrale	Rapporto di analisi
	Solventi clorurati	APAT-IRSA-CNR n° 5130	Semestrale	Rapporto di analisi
	Silice	APAT-IRSA-CNR n° 4110	Semestrale	Rapporto di analisi
	Ossigeno disciolto	OSSIMETRO	Semestrale	Rapporto di analisi
	Coliformi totali	APAT-IRSA-CNR n° 7010	Semestrale	Rapporto di analisi
	Coliformi fecali	APAT-IRSA-CNR n° 7020	Semestrale	Rapporto di analisi
	Streptococchi fecali	APAT-IRSA-CNR n° 7040	Semestrale	Rapporto di analisi
	Escherichia coli	APAT-IRSA-CNR n° 7030	Semestrale	Rapporto di analisi
N° 2	Vedi n° 1			
N° 3	Vedi n° 1			
N° 4	Vedi n° 1			

In aggiunta ai controlli sulle acque sotterranee, il gestore dovrà predisporre, entro sei mesi dall'entrata in vigore dell'autorizzazione integrata ambientale, un programma di smantellamento e caratterizzazione del suolo da attuare in fase di chiusura dell'Impianto. Il programma dovrà essere inviato in forma scritta all'Autorità Competente per approvazione. Una copia del programma sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi del programma stesso, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente all'autorità competente secondo quanto prescritto al paragrafo 6 del presente piano.

3.2 - GESTIONE DELL'IMPIANTO

3.2.1 - Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi

Tabella C16.1 - Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo

La tabella che segue fornisce elementi di informazione sui sistemi di monitoraggio e controllo di apparecchiature che per loro natura rivestono particolare rilevanza ambientale. Si tratta di apparecchiature proprie del processo e non si tratta qui dei sistemi di depurazione che sono trattati in altra sezione.



Attività	Metodologia	Parametri e frequenza			Modalità di controllo	
		Parametri	Frequenza dei controlli	Fase	Modalità di controllo	Modalità di registrazione
Controllo qualità scarico reflui in acque superficiali	Varie					
	Cromatografo Ionico	Cloruri, Solfati, Fluoruri, Nitrati, Nitriti, Fosfati, Bromuri	Giornaliera	Ad avvio dello strumento	Soluzioni standard a concentrazione nota e calibrazione con rette di taratura	Modulistica del Sistema Qualità
	Spettrofotometro	COD, Hg N-NH ₄ , Tensioattivi totali, Fosforo	Giornaliera	Ad avvio dello strumento	Soluzioni standard a concentrazione nota e calibrazione con rette di taratura	Modulistica del Sistema Qualità
	Distillatore Kjeldahl	N-NH ₄	Giornaliera	Ad avvio dello strumento	Soluzioni standard a concentrazione nota	Modulistica del Sistema Qualità
	Assorbimento atomico	Zn, Pb, Cu, Cd, V,	Giornaliera	Ad avvio dello strumento	Soluzioni standard a concentrazione nota e calibrazione con rette di taratura	Modulistica del Sistema Qualità
Scarico in acque superficiali	Misuratore di portata	Volume	Annuale	Durante il funzionamento	Taratura	Rapporto di taratura
Depurazione e biologica	Misuratore ossigeno disciolto in vasca di ossidazione	O ₂ disciolto	Semestrale	Durante il funzionamento	Verifica con altro ossimetro	Modulistica del Sistema Qualità

Tabella C17 - Interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari

Attività	Parametri e frequenza	Modalità di controllo
Impianti di selezione, pressatura, triturazione e fusti e riduzione volumetrica ingombranti	Ingrassaggio cuscinetti	40 ORE
	Controllo olio riduttore	40 ORE
	Controllo stato usura rulli/tappeti	40 ORE
	Pulizia nastri	40 ORE
	Pulizia ventole motori elettrici	100 ORE
	Sostituzione olio riduttori	2500 ORE 150 ORE (1° cambio)



	Controllo livello grasso ingrassatori autom.	40 ORE	Cartacea-Moduli del Sistema Qualità
	Rabbocco olio (riduttori)	40 ORE	Cartacea-Moduli del Sistema Qualità
	Rabbocco olio (centrale idraulica)	80 ORE	Cartacea-Moduli del Sistema Qualità
	Serraggio bulloni (motore e riduttore) macinatore	80 ORE	Cartacea-Moduli del Sistema Qualità
	Sostituzione olio centrali idrauliche	1500 ORE 250 ORE (1° cambio)	Cartacea-Moduli del Sistema Qualità
	Controllo livello grasso ingrassatore autom. Trituratori	40 ORE	Cartacea-Moduli del Sistema Qualità
	Rabbocco olio (riduttori e centrale idraulica) trituratori	40 ORE	Cartacea-Moduli del Sistema Qualità
	Serraggio bulloni (motore e riduttore) trituratori	80 ORE	Cartacea-Moduli del Sistema Qualità
	Controllo integrità lame trituratore	250 ORE	Cartacea-Moduli del Sistema Qualità
	Sostituzione olio riduttori e centrale idraulica trituratori	1500 ORE 250 ORE (1° cambio)	Cartacea-Moduli del Sistema Qualità
	Sostituzione filtri areazione centrale idraulica trituratori	1000 ORE	Cartacea-Moduli del Sistema Qualità
	Sostituzione cartucce filtri centrale idraulica trituratori	2100 ORE	Cartacea-Moduli del Sistema Qualità
	Controllo tubazioni ingrassaggio trituratori	2500 ORE	Cartacea-Moduli del Sistema Qualità
	Sostituzione lame trituratori	3000 ORE	Cartacea-Moduli del Sistema Qualità
Impianto abbattimento emissioni (Linea B)	Scrubber primario	700 ORE	Cartacea-Moduli del Sistema Qualità
	Scrubber secondario	700 ORE	Cartacea-Moduli del Sistema Qualità
	Soglia di basso livello scrubber C1	700 ORE	Cartacea-Moduli del Sistema Qualità
	Soglia di basso livello scrubber C2	700 ORE	Cartacea-Moduli del Sistema Qualità
	Elettrovalvola di reintegro acqua industriale nello scrubber C1	700 ORE	Cartacea-Moduli del Sistema Qualità



	Pompa di circolazione soluzione di lavaggio scrubber C1	700 ORE	Cartacea-Moduli del Sistema Qualità
	Pompa di circolazione soluzione di lavaggio scrubber C2	700 ORE	Cartacea-Moduli del Sistema Qualità
	Controllo del pH all'interno dello scrubber C1	700 ORE	Cartacea-Moduli del Sistema Qualità
	Controllo del pH all'interno dello scrubber C2	700 ORE	Cartacea-Moduli del Sistema Qualità
	Pompa dosatrice di alimentazione reagenti allo scrubber C1	700 ORE	Cartacea-Moduli del Sistema Qualità
	Pompa dosatrice di alimentazione reagenti allo scrubber C2	700 ORE	Cartacea-Moduli del Sistema Qualità
	Ventilatore di aspirazione aeriformi da trattare	700 ORE	Cartacea-Moduli del Sistema Qualità
	Inverter ventilatore di aspirazione aeriformi	700 ORE	Cartacea-Moduli del Sistema Qualità



Tabella C18 - Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

Qualora all'interno dell'impianto siano presenti delle strutture adibite allo stoccaggio e sottoposte a controllo periodico (anche strutturale), indicare la metodologia e la frequenza delle prove di tenuta programmate.

Sistemi di contenimento		Bacini di contenimento				
Struttura	Frequenza di controllo	Struttura	Frequenza di controllo			
VASCA DI OSSIDAZIONE BIOLOGICA	Visivo	Quindicinale	Modello del Sistema di gestione Ambientale	Visivo	Quindicinale	Modello del Sistema di gestione Ambientale



Sedimentatore impianto di trattamento biologico	Visivo	Quindi- cinale	Modello del Sistema di gestione Ambientale	Visivo	Quindi- cinale	Modello del Sistema di gestione Ambientale
--	--------	-------------------	---	--------	-------------------	---

3.2.2 - Indicatori di prestazione

Tabella C19 - Monitoraggio degli indicatori di performance

Con l'obiettivo di esemplificare le modalità di controllo indiretto degli effetti dell'attività economica sull'ambiente, possono essere definiti indicatori delle performance ambientali classificabili come strumento di controllo indiretto tramite indicatori di impatto (es: CO emessa dalla combustione) ed indicatori di consumo di risorse (es: consumo di energia in un anno). Tali indicatori andranno rapportati con l'unità di produzione.

Nel report che l'azienda inoltrerà all'Autorità Competente dovrà essere riportato, per ogni indicatore, il trend di andamento, per l'arco temporale disponibile, con le valutazioni di merito rispetto agli eventuali valori definiti dalle Linee Guida settoriali disponibili sia in ambito nazionale che comunitario.

Indicatore di performance	Unità di misura	Modalità di controllo	Frequenza di monitoraggio (mensile, semestrale, annuale)	Modalità di registrazione e trasmissione
Consumo energia	Kwh	Letture Contatore	Mensile-Annuale	Fatture Enel
Consumo acqua	Mc	Letture Contatore	Mensile-Annuale	Fatture Municipalizzata
Consumo reagenti	Tonn.	Controllo giacenze	Mensile-Annuale	D.D.T. e Scheda di marcia impianto

4 - RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella seguente sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tabella D1 - Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano

Soggetti	
Gestore dell'impianto	ECOROSS Srl
Società terza contraente N.1	(*)
Società terza contraente N.2	(*)
Autorità competente	Regione Calabria, Dipartimento Politiche dell'Ambiente
Ente di controllo	ARPACAL (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria)

(*) sarà comunicato (unitamente al nominativo del referente)





In riferimento alla tabella B1, si descrivono nel seguito i ruoli di ogni parte coinvolta.

4.1 Attività a carico del gestore

Il gestore svolge tutte le attività previste dal presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di una società terza contraente.

La tabella seguente indica le attività svolte dalla società terza contraente riportata in tabella D1.

Tabella D2.1 – Attività a carico della società terza contraente

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	FREQUENZA	CATEGORIA AMBIENTALE INTERESSATA E NUMERO DI INTERVENTI	NUMERO DI INTERVENTI NEL PERIODO DI VALIDITÀ DEL PIANO
Autocontrollo scarico in acque superficiali	Semestrale	• Acqua • N° due interventi/anno	12
Autocontrollo emissione camini E2	Semestrale	• Aria • N° due interventi/anno	12
Monitoraggio acque sotterranee (n° 4 piezometri)	Semestrale	• Acqua, suolo, sottosuolo • N° due interventi/anno	12
Controllo emissioni in ambiente esterno (ex L. 447/95)	Biennale	Ambiente esterno	3

Tabella D2.3 – Attività a carico della società terza contraente N.2

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	FREQUENZA	CATEGORIA AMBIENTALE INTERESSATA E NUMERO DI INTERVENTI	NUMERO DI INTERVENTI NEL PERIODO DI VALIDITÀ DEL PIANO
Verifica annuale di mantenimento del Sistema di Gestione Ambientale in accordo alla Norma UNI EN ISO 14001/2004	Annuale	• Aria, acque. Suolo, sottosuolo • N° un intervento/anno	6

4.2 Attività a carico dell'ente di controllo

Nell'ambito delle attività di controllo previste dal presente Piano, e pertanto nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale di cui il presente Piano è parte integrante, l'ente di controllo individuato in tabella D1 svolge le seguenti attività. La tabella successiva è riportata a solo scopo di esempio e si basa sull'ipotesi di un'autorizzazione della durata di 5 anni e di un piano di adeguamento della durata di un anno



Tabella D3 - Attività a carico dell'ente di controllo

Attività di controllo	FREQUENZA	CONTENUTO ANIMAZIONE INTERESSATA NUMERO DI INTERVENTI	TOTALE INTERVENTI NEL PERIODO DI VALIDITÀ DEL PIANO
Monitoraggio adeguamenti	Semestrale	Verifica avanzamento del piano di adeguamento dell'impianto ...	2
Visita di controllo in esercizio	Semestrale	Tutte	10
Audit energetico	Triennale	Uso efficiente energia	2
Misure di rumore	Biennale	Misure di rumore su macchinario ...	3
Campionamenti	Annuale	Campionamento (Inquinante x) in aria	5
	Semestrale	Campionamenti inquinanti x,y, in acqua	10
Analisi campioni	Annuale	Campionamento (inquinante z) in aria	5
	Semestrale	Campionamenti inquinanti l,m, in acqua	10
Analisi visiva e/o campionamenti e analisi sui rifiuti in ingresso	Semestrale	Analisi visiva e/o controlli analitici	10
Controllo documentale (registri di carico e scarico ecc.) sui rifiuti in ingresso	Semestrale		10
Analisi visiva e/o campionamenti e analisi sui rifiuti in uscita	Semestrale	Analisi visiva e/o controlli analitici	10
Controllo documentale (registri di carico e scarico ecc.) sui rifiuti in uscita	Semestrale		10
Controllo documentale e/o campionamento sui rifiuti miscelati	Semestrale	Analisi visiva e/o controlli analitici	10

4.3 Costo del Piano a carico del gestore





Il Piano potrà essere completato con una successiva tabella che, sulla base della tabella D3, riassumerà i costi complessivi dei controlli a carico del gestore. La strutturazione della tabella sarà possibile solo dopo che il decreto tariffe sarà formalizzato, una possibile soluzione è mostrata nel seguito.

Tabella D4 – Costo del Piano a carico del gestore

Descrizione di attività	Numero di misurazioni	Costo unitario	Costo totale

5 - MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE

I sistemi di monitoraggio e di controllo dovranno essere mantenuti in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

Dovranno essere utilizzati metodi di misura di riferimento per calibrare il sistema di monitoraggio secondo la tabella seguente.

Tabella E1 – Tabella manutenzione e calibrazione

Strumento di misura	Metodo di calibrazione	Periodicità di calibrazione
Misuratore portata scarico in acque superficiali	Taratura periodica	Annuale
Pesa	Taratura periodica	Annuale

In particolare, per i sistemi di monitoraggio in continuo vale la seguente tabella:

Tabella E2 – Gestione sistemi di monitoraggio in continuo

Strumento di misura	Metodo di calibrazione	Periodicità di calibrazione	Periodicità di manutenzione	Periodicità di sostituzione
NON APPLICABILE				





6 - COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

6.1 - VALIDAZIONE DEI DATI

Le procedure di validazione dei dati, le procedure di identificazione e gestione di valori anomali e gli interventi previsti nel caso in cui si verificano sono descritte nel seguito.

6.2 - GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI

6.2.1 - Modalità di conservazione dei dati

Il gestore si impegna a conservare su idoneo supporto informatico tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 5 anni.

6.2.2 - Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

I risultati del presente piano di monitoraggio sono comunicati all'Autorità Competente con frequenza annuale.

